

INSIEME ALLA SCUOLA CAPELLINI-SAURO

# Adolescenti "onlife" con 350 studenti grazie a Futuro Aperto

LA SPEZIA

Sono stati oltre 350, gli studenti delle scuole della provincia della Spezia che hanno partecipato, ieri mattina, all'evento "Adolescenti onlife: dallo spazio virtuale allo spazio dell'ascolto", organizzato da Futuro Aperto e dall'Istituto Tecnico Industriale Capellini-Sauro, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale - Ambito della Spezia, Asl 5 e il Comune della Spezia. Si chiude così il progetto "Adolescenti sicuri in



L'istituto Capellini-Sauro

Rete", sviluppato dal Capellini-Sauro per contrastare il fenomeno del cyberbullismo e per sensibilizzare le nuove generazioni sull'utilizzo consapevole dei media digitali.

Un momento significativo di collaborazione tra Terzo settore, scuola ed istituzioni, allo scopo di rafforzare la comunità educante, uno degli obiettivi fondanti di Futuro Aperto, progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Carispezia. Durante il world café, metodo interattivo che ha permesso di ascoltare la voce dei ragazzi rendendoli così protagonisti, è stato consegnato agli alunni anche "il patentino per la cittadinanza digitale". A consegnare simbolicamente il patentino ai rappresentanti di ogni classe sono stati Giulia

Crocco, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale della Spezia e Carla Tazzer di Asl5 ma anche Maria Rosaria Fiorelli dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria che coordina a livello nazionale il progetto dedicato alla cittadinanza digitale, il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, il direttore di Fondazione Carispezia, Vittorio Bracco, e il direttore di Caritas diocesana La Spezia - Sarzana - Brugnato, don Luca Palei. I ragazzi sono stati stimolati nel condividere il proprio contributo, partendo da domande generatrici, come "i social media hanno migliorato o peggiorato la vostra vita?". Tre le sessioni di dialogo, organizzate in piccoli gruppi, suggerimenti per rendere la Rete un luogo sicuro, libero dalla violenza, dai "leoni da tastiera". —

D.F.